



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

I.D. n.	51
in data	03/04/2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **03 - tre -** del mese di **aprile** alle ore **16:04** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO DI LEGALITÀ WHITELIST E DEL RELATIVO MANUALE D'USO GRAFICO.

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca				SACCARDI Pierluigi	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SCARPINO Salvatore	Si		
BASSI Claudio	Si			SORAGNI Paola			
BELLENTANI Cesare	Si			VACCARI Norberto	Si		
BERTUCCI Gianni	Si			VERGALLI Christian	Si		
CACCAVO Nicolas	Si			TERZI Matteo	Si		
CAMPIOLI Giorgio	Si			VINCI Gianluca			
CANTAMESSI Ivan							
CANTERGIANI Gianluca	Si						
CAPELLI Andrea	Si						
CASELLI Emanuela	Si						
CIGARINI Angelo	Si						
DAVOLI Emilia	Si						
DE FRANCO Lanfranco							
DE LUCIA Dario							
FRANCESCHINI Federica	Si			----- Assessori -----		Presenti	
GUATTERI Alessandra	Si			SASSI Matteo		No	
INCERTI Silvia				CURIONI Raffaella		No	
LUSENTI Lucia	Si			FORACCHIA Serena		No	
MANGHI Maura	Si			MARAMOTTI Natalia		No	
MONTANARI Federico	Si			MARCHI Daniele		No	
MORELLI Mariachiara	Si			MONTANARI Valeria		No	
PAGLIANI Giuseppe	Si			PRATISSOLI Alex	Si		
PAVARINI Roberta	Si			TUTINO Mirko		No	
RIVETTI Teresa	Si						
RUBERTELLI Cinzia	Si						

Consiglieri **Presenti: 26**
Favorevoli: 26
Contrari: 0
Astenuti: 0

Assessori presenti: **1**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il settore dell'attività urbanistica e dell'edilizia è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ad esso connaturate;
- le organizzazioni criminali di matrice mafiosa manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come l'Emilia-Romagna, a loro tradizionalmente estranei, per cui si rendono necessari interventi preventivi preordinati ad impedirne eventuali propagazioni con un monitoraggio assiduo sul territorio;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge regionale 26 novembre 2010 n.11 recante *“Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata”*;
- a fronte di questa situazione e in attuazione della L.R. n. 11/2010, è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 24/10/2011 e firmato il 05/03/2012, il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia - Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, finalizzato ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore dell'edilizia privata, migliorando altresì l'interscambio informativo tra le pubbliche amministrazioni per garantire una maggiore efficacia delle azioni di controllo da parte dei soggetti preposti (art. 1 del protocollo medesimo), infatti:
 - l'attività urbanistico-edilizia appare strettamente connessa alla materia degli appalti, come di recente ha evidenziato la stessa l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici;
 - occorre una selezione mutuata dalla materia contrattual-pubblicistica per affidare i lavori concernenti le opere di urbanizzazione, collegate al permesso di costruire o comunque agli interventi di tipo urbanistico ed edilizio;
 - nell'attività edilizia, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti “sottosoglia”, si possono annidare tentativi di infiltrazione malavitosa, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;
 - la L. 190 del 6 novembre 2012 , all'art. 1 commi 52-57 ha istituito presso le Prefetture – UTG un elenco di imprese operanti nei settori maggiormente esposti

al rischio di infiltrazione mafiosa, c.d. "white lists" la cui istituzione e disciplina prevista dal DPCM del 18/04/2013 è tenuta presso le stesse Prefetture - UTG;

Premesso inoltre che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 154/7742 del 17/05/2011, il Comune di Reggio Emilia aveva aderito al "*Protocollo di Intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni dei lavori pubblici*", stipulato poi tra Comune e Prefettura di Reggio Emilia in data 17 maggio 2011;
- la Prefettura di Reggio Emilia con circolare del 28/07/2014 indirizzata ai Sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria conseguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei "Piani attuativi di iniziativa privata" nell'ambito del "Piano Regolatore Generale";

Tenuto conto che:

- alla luce delle modifiche al Nuovo codice antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011, apportate dal D. Lgs. n. 153/2014, la Prefettura e il Comune di Reggio Emilia hanno dunque sottoscritto in data 19/11/2015 (P.G. n. 55969 del 23/11/2015) il nuovo "*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica*", che si affianca ed integra il precedente sopraccitato protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/05/2011, relativo al settore degli appalti e della concessione di lavori pubblici, con la finalità di elevare il livello di prevenzione delle infiltrazioni mafiose anche nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica;
- successivamente, in data 22 giugno 2016 il medesimo protocollo d'intesa è stato sottoscritto tra Provincia di Reggio Emilia, Prefettura di Reggio Emilia e Comuni della Provincia di Reggio Emilia;

Ritenuto che:

- la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nei settori dell'urbanistica e dell'edilizia, sia pubblica che privata, possa meglio essere perseguita impiegando strumenti preventivi e distintivi, che evidenzino l'estraneità degli aderenti al fenomeno mafioso;
- a tal fine l'Amministrazione si è fatta promotrice di un'iniziativa, che attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, ha attivato un Protocollo di intesa avente l'obiettivo di contribuire alla lotta contro la criminalità organizzata, nella specie dell'infiltrazione mafiosa nell'impresa, e di contrastare lo sviluppo di quell'ampio spettro di azioni criminose che tradizionalmente possono trovare facile terreno di

proliferazione nell'attività edificatoria immobiliare, infrastrutturale e non, sia pubblica che privata;

- con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n.232 del 01/12/2016 è stato approvato dunque apposito *Protocollo d'intesa per l'attribuzione del marchio di legalità nel settore dell'edilizia pubblica e privata nel Comune di Reggio Emilia e nel territorio della Provincia di Reggio Emilia*, tra il Comune, e la Provincia di Reggio Emilia, Confcommercio, Cna, Confcooperative, Confesercenti, Confimiemilia, Lapam Confartigianato Imprese Modena – Reggio Emilia, Legacoop Emilia Ovest, Unindustria-ANCE Reggio Emilia e la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura;
- tale protocollo è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2016 dai legali rappresentanti del Comune di Reggio Emilia e dei succitati Enti ed associazioni, con le ulteriori correzioni e precisazioni di cui alla determinazione dirigenziale RUAD n.1782 del 09/12/2016.

Rilevato che:

- con l'approvazione del suddetto Protocollo, che si applicherà a tutte le attività imprenditoriali, iscrivibili nell'elenco prefettizio della White List, si intende perseguire i sopraccitati obiettivi attraverso l'attribuzione di un marchio volontario di legalità alle imprese che risultino regolarmente iscritte nella White List della Prefettura della Provincia di Reggio Emilia, favorendo in tal modo da un lato la scelta responsabile dell'utente finale, che sarà così in grado di identificare in modo immediato ed efficace le imprese non soggette a tentativi di infiltrazione mafiosa, dall'altro lato incoraggiare le imprese all'utilizzo del marchio di legalità come strumento distintivo nei confronti di tutti gli interlocutori esterni, in particolare privati committenti ed operatori;
- il marchio di legalità denominato "*Whitelist*" è concepito come marchio collettivo che verrà concesso con le modalità descritte dall'art. 2 del *Protocollo d'intesa per l'attribuzione del marchio di legalità nel settore dell'edilizia pubblica e privata nel Comune di Reggio Emilia e nel territorio della Provincia di Reggio Emilia*;
- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, in attuazione della delibera di Giunta Comunale I.D. n.232 del 01/12/2016 ha dunque redatto il necessario "*Regolamento d'uso del marchio collettivo di legalità Whitelist*", che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A), che disciplina l'uso del suddetto marchio, il rilascio, i controlli, le relative sanzioni in caso di utilizzo dello stesso in modo non conforme al regolamento;
- tale marchio come progetto grafico, è stato elaborato a cura e spese delle Associazioni di categoria che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa e che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera B) unitamente al "*Manuale d'uso grafico del marchio*";

- il Comune di Reggio Emilia provvederà alla registrazione del marchio collettivo “Whitelist”, d’ora in poi denominato “Marchio”, presso l’ufficio Italiano Brevetti e Marchi in conformità alla vigente normativa nazionale, divenendone così l’unico titolare e proprietario, sostenendone i relativi costi come già previsto nella delibera di Giunta Comunale I.D. 232 del 01/12/2016 (che di massima si stimano in € 500 circa);

Dato atto infine che:

- il suddetto “Regolamento d’uso del marchio collettivo di legalità Whitelist” è stato preventivamente concordato e positivamente valutato da parte dei soggetti interessati che hanno sottoscritto il protocollo in argomento;
- il suddetto “Regolamento d’uso del marchio collettivo di legalità Whitelist” è stato illustrato alla 1^ Commissione Consiliare “Assetto ed Uso del Territorio – sviluppo economico ed attività produttive-ambiente”, che ha discusso della presente deliberazione nella seduta del 10 marzo 2017;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale I.D. n.232 del 01/12/2016, che deve intendersi qui richiamata e trascritta ed alla quale si fa rinvio anche per quanto attiene il visto di regolarità contabile in ordine alla spesa sostenuta dal Comune;

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno approvare lo schema di “Regolamento d’uso del marchio collettivo di legalità Whitelist” allegato alla presente sotto la lettera A) e il “Manuale d’uso grafico del marchio” allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B);

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana interessato, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art.49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell’art.147-bis, comma 1, del D. L.gs. 267/2000;

Visto l’art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Vista infine la normativa che disciplina la registrazione e l’impiego del marchio collettivo, prevista agli artt. 11 e 12 D.Lgs. 30/2005 c.d. Codice della Proprietà Industriale;

Visto l’esito della votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell’allegato prospetto.

DELIBERA

1) di approvare il “Regolamento d’uso del marchio collettivo di legalità Whitelist” che disciplina le modalità di rilascio del marchio, il suo uso, il controllo e le relative sanzioni - composto da n. 9 (nove) articoli allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa sotto la lettera A);

2) di approvare altresì il “*Manuale d'uso grafico del marchio Whitelist*” che disciplina le modalità di riproduzione grafica del segno distintivo, quale allegato al Regolamento per l'utilizzo del marchio Whitelist” e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa sotto la lettera B);

3) di autorizzare la Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità urbana, per le motivazioni specificate in premessa, a presentare la domanda di registrazione del marchio collettivo “Whitelist” e adempimenti conseguenti, presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi nei tempi previsti dal succitato Protocollo di intesa per l'attribuzione del Marchio di legalità;

Infine **il Consiglio**, in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza di procedere alla sottoscrizione dell'Intesa approvata al fine di avviare le azioni ivi previste, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CASELLI Emanuela

IL CONSIGLIERE ANZIANO
CAPELLI Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE
CARBONARA Dr. Roberto Maria